

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Soppressione dell'importo forfetario per la dieta di Fr. 2'100.- annui per gli invalidi e gli anziani affetti da diabete mellito al beneficio di prestazione complementare AVS/AI

“Il Tribunale federale delle assicurazioni con sentenza del 6 aprile 2006 nella causa F.L (P47/05) ha statuito che la dieta per chi è affetto da diabete mellito non comporta una maggiore spesa per l'assicurato.”

Questa la lapidaria spiegazione che compare sulle decisioni inviate a centinaia nel corso dello scorso mese di settembre ai nostri invalidi e anziani affetti da diabete mellito e beneficiari di prestazione complementare, con cui l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) di Bellinzona ha soppresso a decorrere dal 1° ottobre il forfait per le spese supplementari legate al regime dietetico (di seguito: forfait).

Agli inizi dell'estate, sulla scorta della citata sentenza, l'IAS ha inviato agli assicurati, la cui prestazione complementare comprendeva il forfait, un questionario da far riempire dal medico curante (“Accertamento spese per prodotti dietetici – anno 2006”). **Il forfait è stato soppresso anche di fronte all'attestazione del medico che “La dieta a cui deve attenersi (l'assicurato) risulta d'importanza vitale e comporta l'acquisto di prodotti dietetici o alimenti speciali (...) che provocano una spesa supplementare ai normali costi per l'alimentazione”.**

In relazione a questo fatto, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Quanti questionari sono stati inviati?
2. Quanti forfait sono stati soppressi complessivamente?
3. Quanti forfait sono stati soppressi anche a fronte di questionari ritornati con l'attestazione del medico curante che la dieta risulta d'importanza vitale e che provoca spese supplementari ai normali costi per l'alimentazione?
4. Chi si è assunto la relativa responsabilità sul piano medico-sanitario? È stato coinvolto l'Ufficio del medico cantonale?
5. Chi ha deciso l'estensione della sentenza nel campo delle prestazioni complementari sulle rendite AVS e sulla base di quali motivazioni?
6. È stato considerato che un conto è riorientare le abitudini alimentari di un sessantenne e completamente altra questione è riorientare le abitudini alimentari di un settantenne, ottantenne, novantenne ... che vive ancora al proprio domicilio? È stato consultato a tal proposito un medico geriatra?
7. È stato considerato che la decisione di soppressione del forfait può verosimilmente essere interpretata, in particolare dall'anziano, come un messaggio del “cantone” che un regime dietetico non è più necessario? Sono state valutate le conseguenze di questa interpretazione sul piano della salute e anche sul piano finanziario (maggiore consumo medicinali, ecc.)?

8. È stato considerato il valore in termini di strumento di politica di prevenzione del forfait? È stata coinvolta a tal proposito la Sezione sanitaria?
9. Vi è una direttiva dell'UFAS riguardo l'applicazione della sentenza P 47/05?
10. Vi è una direttiva a livello intercantonale riguardo l'applicazione della sentenza P 47/05?
11. La questione è stata oggetto di analisi e valutazione in seno al Consiglio di Stato?

GRAZIANO PESTONI
BERTOLI - CAROBBIO GUSCETTI -
CAROBBIO W. - CAVALLI -
GHISLETTA D. - GHISLETTA R. -
LURATI - PELOSSI